

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 2.50.
Per Bologna e Provincia: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA** - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: **UFFICIO PUBBLICITÀ DE L'AVVENIRE D'ITALIA** - BOLOGNA, Via Mediana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo **A. DALPIAZ & Co.** - NEW YORK N. Y. e - WASHINGTON.

IN JUGOSLAVIA
—
L PRESIDENTE

DELLA NARODNA,, Attacchi antiitaliani

BELGRADO, 18 sera. L'Associazione nazionalista « Narodna Obrana » (Difesa nazionale), riunita ieri a congresso, ha proceduto alla elezione delle cariche, eleggendo a presidente il generale in pensione Ludonin Milich e a vice presidenti Markovic, Giukanovic, Kulovaz, Bosniak, Stojanovic. Il generale Milich serbo, nato nel 1861, generale dal 1916, ha partecipato

onflitto mondiale, dando prove di valore: dal 1923 è pensionato. Segretario è stato rieletto il massone Piletic.

La Narodna Obrana mantiene intime relazioni con l'esercito, ha un forte influenza nelle associazioni magistrali e professionali, nei Corpi accademici e universitari e dispone di una rete d'associazioni ausiliarie. Il suo scopo è di conservare « con ogni mezzo l'unità nazionale e preparare il popolo a difendere i fra-

Il giornale « Politika » pubblica un articolo sul patto di Londra. Dopo avere rilevato che il patto rimase lungamente ignoto per il ri-

« Il primo agosto 1914 — scrive il giornale — l'Italia annunziò la neutralità, ma nello stesso giorno pri le trattative con l'Intesa per compensi territoriali, tuttavia senza risultato per la sua impossibilità di un pronto intervento e per la cattiva situazione militare dell'Intesa. A di San Giuliano morto, successe on. Sonnino di razza ebrea, di re-

La « Politika » dice che nonostante che la maggioranza fosse in-

« Frattanto l'Italia — scrive il giornale — cercava un pretesto per la rottura della Triplice Alleanza fondata dall'art. 7 del patto. Mentre nel marzo 1915 si svolgevano le trattative a Londra, Sazonov protestava e la Francia era pure contraria. Pasic ed il reggente Alessandro mossero contro al mercato delle nostre terre, ma ciò non basterà ven-

l'impegno del patto di Londra, che prevedeva la Croazia con Fiume indipendente, l'Italia pensava all'incorporazione di tale territorio nella

grande Ungheria come dimostrano i documenti relativi alle trattative nonno-Terkic e Tizsa Rossi. Ma era il rifiuto di Tizsa nulla si concludse. Questo pensino coloro che lamentano la mancata applicazione del patto di Londra ».

La « Pravda », in un editoriale, dal titolo « Due momenti », scrive che l'Italia svolge una politica antisimilare delle minoranze fuosla come la stessa stampa italiana documentatamente afferma. Il giornale cita un elenco di nomi italiani e aggiunge che si tratta di

scandalo inaudito. La « Pravda » dopo essersi chiesto se non sia questa una pagina vergognosa dell'attuale storia internazionale, riferi-

« Le tirate megalomani della gioventù fascista — scrive il giornale — echeggiano buffonescamente attirando l'attenzione dell'Europa proprio alla vigilia della seconda conferenza dell'Aja che può portare gravi novità nell'equilibrio europeo ».

«Politika» tornando poi ad occuparsi della questione delle Heimverhhen in un editoriale dal titolo «Azione antijugoslava» scrive che

La tale azione è intimamente legata alla prima fascista, all'Ungheria asburgica, alla Germania reazionaria ed alla Baviera.

Il giornale accenna alla propaganda con opuscoli, libri e manifesti stampati in italiano e in tedesco distribuiti tra gli ufficiali e sottufficiali delle Heinerwen e dice che tale attività è fiancheggiata dal nostro rivoluzionario Pabst, da Sarkopst, capo della emigrazione croata, da Mihaljov, da Lipacev, dai partigiani degli Asburgici e dai rivoluzionari tedeschi. Ultimamente

giornalistica del sud est e una agenzia diretta da Richard Polivka, che gratuitamente diffondono notizie fra i giornali della provincia.

Il giornale si occupa quindi della forma costituzionale austriaca, —, esso dice — prevede il ritorno degli Asburgo e della capitolazione delle forze armate della Heinerwerhen cita il recente discorso di Schober che lamenta le condizioni dettate dall'Austria dai trattati di pace. Insiste sul fatto che gli attuali armamenti austriaci sono superiori a quelli previsti dal trattato di pace conclude affermando che la gravità dell'azione delle Heinerwerhen si andrà chiaramente nei prossimi giorni e che il capo del nuovo co-

La nebbia sull'Atlantico

NEW YORK, 18 sera.
Il mare cattivo e la nebbia foltissima causano forti ritardi ai vapori d'arrivo. I transatlantici provenienti dall'Europa hanno dei ritardi dalle 12 alle 48 ore. (Radio St.).

L'AUTORITA' ARTE DIFFICILE

Non c'è uomo al mondo sia d'affari, di studio, diplomatico o economico, mestierante o politico, che non abbia sentito con dispiacere il principio d'autorità in crisi. Il signor Toulemonde, abate delle province nordiche di Francia, ha trattato nella sua tesi di laurea questo soggetto.

Egli ha studiato l'autorità come fatto in sé, e l'ha analizzata come l'autore di una raffinata psicologia. L'autore è stato ufficiale in un'epoca di guerra, poi direttore d'una casa d'educazione, ha dunque esperienza personale dell'argomento per di più è dotato d'una mente fine, colto, preciso, abile a definire, e le leggi prammatologiche poste a conclusione di gruppi di capitoli, sono le più interessanti, ed espresse in formule massime.

Il primo volume è intitolato: *La vita di comando*, il secondo: *La vita di obbedienza*.

Non voglio fare la recensione di un libro: ma la lettura d'un'opera così importante come questa, che è fatta apposta per svegliare l'attenzione della sua attitudine dominante: il filosofo filosofa; il commerciante comprenderà il pericolo dell'insuccesso d'una vendita, che aveva sperato tanto: il notaio si rammenterà di episodi confermati dalla dottrina esposta, e sarà tentato di raccontarli. L'abate Toulemonde per meglio spiegare il carattere e le condizioni dell'autorità, la studia sotto le diverse forme: prima è l'autorità dei re, dei capi militari o politici, poi l'autorità dei medici, degli insegnanti, dei padri, dei professori, dei sacerdoti, dei doganieri e di altri; poi l'autorità della fama, che ben spesso non ha frontiere; poi l'autorità del prestigio tra uguali che dipende dall'intelligenza o dalla volontà dominante di uno.

Egli esempi che cita l'autore sono vari, e molti presi dalla vita quotidiana che egli ben conosce. Ma non ommette l'autore di tre o quattro episodi della vita civile e di altri della vita privata, che non ha pensato, leggendo il suo libro, che chi sembrava addatti ad essere aggiunti a quelli che esprimevano.

Una provincia dell'Ovest e una provincia della Loira, un Parigino e un comperato un terreno di distensione e una casa: non abitata che qualche mese all'anno, ma che ha visto tutti i caratteri dei contadini di questa provincia di Francia: sospettosi e assolutamente dipendenti; non donano l'amore, ma dopo lungo tempo, e, che essi si desti ci vuole una vita di meriti e di circostanze, che è meravigliosa. Il nuovo proprietario è proprio l'uomo ideale: cortese, generoso, leale, e a quelli di cui la confidenza è desiderabile.

Non aveva alcuna ambizione, e la sua piccola, la municipalità, essendo già molto occupato, non aveva tempo di pensare a entrare nella sua casa, tutta d'alberi nell'alto d'un'isola, e la potestà del comune; contava la maggior parte dei dipendenti, e padrone della fattoria come un buon numero di contadini.

Signore, vengo a proporvi di dare la vostra dimissione. Ma se io le siete voi! Ma se io non ho tempo d'essere podestà, non ho un sovrano d'affari. Ma se io non so di sapere qui, non so se avete o non avete tempo di essere vostro guidare. Spiegatevi.

Ecco. Io non credo di essere podestà; io faccio del meglio e riesco un poco. Ma io coltivo la terra: i miei intendimenti sono in contraddizione con quelli dei miei dipendenti: essi vogliono la riparazione d'una fattoria, e io vorrei si regolasse la manutenzione d'un'altra; voi non avete nessuna ragione d'essere favorevole a questo piuttosto che a quello, voi state sempre al di sopra di entrambi. E poi voi ne siete più di noi: voi sciogliete le persone che ci arrestano, voi non siete che personaggi che fanno una resistenza.

Una resistenza strana di quest'uomo, altri discorsi simili al suo, fecero accettare al nuovo venuto la sua autorità e l'onore.

Non in campagna e mi si annovera una visita: scorgo una cartolina di cui il cavallo grigio-azzurro è attaccato al tronco d'un albero, portando un covone per reggere con tutte le braccia. Non lo conosco; ma è l'amico di miei amici dei dintorni, e appartiene alla corporazione numerosa d'uomini intelligenti e capaci che coltivano vivai di arbusti di ogni sorta.

Egli si presenta: consegna al giardiniere un fascio di rami secchi che sostituiranno tutti i rami che il freddo eccezionale dell'inverno ha fatto perire.

Il mio amico a discorrere sotto il rosaio ne è uno; ma si accorge subito una certa simpatia per lui.

La difficoltà della vita ed il ricordo dei bimbi, ravvivano la conversazione.

Alla fine il mio nuovo amico coltivatore, mi parla della sua giovanissima figlia, del suo figlio già grande e che già l'aiuta. Mi racconta che avendo perduto la moglie da qualche anno, ha con molta fatica cercato qualcuno che tenesse la casa in ordine, che fosse pulita, economica ed interamente fidata.

E l'ho trovata! E' una donna d'età avanzata; è stata nell'alta società, non potete immaginare la trasformazione che ha operato in casa mia. Ella parla meglio di noi; non è mai imbarazzata; ha delle maniere!... Abbiamo capito subito che s'intendeva molto bene delle cose di casa, assai più delle mogli dei contadini: ha saputo accomodare resti di roba che noi avremmo gettato via: non avevano tende alle finestre: essa ne ha messe e con pochissima spesa. Le camere non rassomigliano più a quelle di prima: certe parole sotterrate non le diciamo più perché essa ne rideva o sgridava il bimbo più piccolo quando le usava.

E non è la mamma ed io la comando: ma essa pure ha il suo comando che non è duro e quasi non si avverte; ha cambiato molto nella mia casa e perfino nell'anima nostra: cose che io avrei lasciato tali e quali senza soffrirne, non sapendo che c'era di meglio.

Ci fu un giorno, una piccola contadina francese, che venne alla corte di Spagna al tempo della reggenza di Maria Cristina. Ecco come:

Essa era entrata nella congregazione della Santa Famiglia che ha una casa a Madrid; le suore sono addette alla cura dei malati a domicilio. Avendo finito il suo noviziato in Francia, fu mandata in Spagna, e dopo qualche settimana fu addetta a lavori domestici nell'interno del monastero. Un mattino la superiora le disse: «Oggi nel pomeriggio lei andrà al palazzo reale ove qualcuno è malato di morillo; parlerà con Sua Maestà la regina reggente, che le dirà quello che dovrà fare».

La piccola suora si presentò timidamente alla regina: ma questa la incoraggiò subito, interrogandola sulla famiglia lasciata lontana e sugli anni passati nelle nostre campagne di Francia. La Regina interrogava: la piccola suora, che non era sciocca, rispondeva del suo meglio, stupida e segretamente contenta di trovare facile e soddisfacente un colloquio che aveva tanto temuto.

Mentre esse chiacchieravano ritte l'una appresso dell'altra, la suora s'accorse che il fazzoletto della regina era caduto sul tappeto e si abbassò subito per prenderlo.

Ma pensò: «Io non posso prendere un oggetto e presentarlo alla regina come se fosse una mia compagna».

E questa figlia di contadini ebbe un'idea tutta ispirata alla riverenza per la sovrana.

Sollevò da terra il piccolo fazzoletto di batista e lo pose sopra la sua manica, come fanno gli ambasciatori che presentano le credenziali ad una regina le posano sul loro cappello di cerimonia. La regina fu commossa della delicatezza e dell'intelligenza che il gesto esprimeva, e baciò il bordo della manica che si offriva a lei.

Fu il ringraziamento della Cristiana in risposta all'omaggio reso alla sovrana.

RENE BAZIN dell'Accademia Francese

LA NAVIGAZIONE AEREA

Il continuo progresso tecnico dei dirigibili

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 18 nov. Sir Dennistoun Burney, il noto costruttore delle due grandi aeronavi britanniche «R. 100» e «R. 101» nega che i due dirigibili siano ormai antiquati come qualcuno pretende, pur riconoscendo che la costruzione dei dirigibili vada facendosi ogni giorno nuovi progressi.

Egli ci ha detto: «Tutti e due i grandi dirigibili inglesi rappresentano l'ultima parola in fatto di costruzione aerea, alla data odierna. Ciascuno di essi segue un notevole progresso sia in concezione, che in efficienza, rispetto a tutti gli altri dirigibili esistenti. Ma ciò non significa che essi siano un tipo definitivo. Al contrario essi sono dirigibili sperimentali. E per quanto diano eccellenti risultati, siamo ancora troppo agli inizi della costruzione aerea e specialmente di quelli dei dirigibili per non essere convinti che ogni nuovo dirigibile che verrà posto ora in cantiere, non porta vantaggio sui precedenti. Non bisogna dimenticare che essi furono iniziati a costruire cinque anni addietro e che durante questo periodo la scienza ha fatto degli enormi progressi. Quelli del futuro saranno diversi e migliori così come essi sono diversi e migliori dei primi «Zeppelin»».

(Int. News Serv.)

STATISTICA POSTALE

Quante lettere scrive un austriaco - E quante un italiano

(Nostra corrispondenza particolare)

VIENNA, 18 novembre Gli austriaci più copiosi di lettere. E quanto risulta dalle statistiche pubblicate ora dalle amministrazioni delle poste.

Secondo questi dati, un austriaco scrive in media 23 lettere all'anno, mentre gli olandesi ne scrivono 20, gli inglesi 12, i tedeschi 11, i francesi 9 e gli italiani soltanto 4.

Il numero totale delle lettere trasportate dal servizio postale austriaco fu di quasi sei milioni. (International News Service.)

Una sottoscrizione... volontaria in Russia

(Dieci milioni di rubli per l'Armata rossa - Gli scarsi risultati)

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 18 nov. L'Osoaviachim, o Associazione Nazionale Sovietica per la difesa aerea chimica del paese, si è fatta iniziativa di una campagna diretta ad ottenere, mediante sottoscrizioni pubbliche volontarie, la costruzione di un fondo di 10.000.000 di rubli destinati a sostenere le spese della campagna dell'Armata Rossa dello Estremo Oriente sulla frontiera della Manciuria, per tutta la durata del conflitto russo-chinese. Gli effettivi di quest'armata ammonterebbero a 150.000 uomini.

Decine di organizzazioni e di associazioni sociali e patriottiche hanno risposto all'appello dell'Osoaviachim, aderendo alla campagna e partecipando alla raccolta delle sottoscrizioni. Il Consiglio Centrale dei Sindacati Operai Rossi si è impegnato a raccogliere tra i propri organizzati i due terzi del fondo stesso. Nonostante però tutte queste ottime intenzioni iniziali, i primi risultati non sarebbero troppo confortanti e promettenti. Tutte le organizzazioni partecipanti alla raccolta delle sottoscrizioni nel distretto di Mosca non hanno contribuito a tutto oggi che con 10.000 rubli. I con-

tributi dei maggiori distretti industriali come quello di Leningrado e di Charkov sono stati ugualmente assai «tigli».

L'Associazione delle Cooperative Agricole, che si era impegnata per un milione di rubli non ha versato finora che 5.000 rubli. L'Associazione per il Credito Agricolo che si era pure impegnata per un milione di rubli non ha raccolto neppure uno.

In parecchi casi gli Enti pubblici hanno investito le somme raccolte nell'acquisto diretto di tanks, carri armati ed aeroplani che portano quindi il nome dell'Associazione che li ha donati all'Esercito. Una officina ha investito in cartelle del prestito industriale 18.000 rubli raccolti tra gli operai e nominalmente destinati all'Esercito dell'Estremo Oriente.

Se la raccolta darà, in seguito, frutti migliori potrà contribuire non indifferentemente ad alleviare le spese del bilancio sovietico federale per l'Esercito, si eviterà così la necessità di ricorrere a nuove tasse speciali o a qualsiasi altra forma di contribuzione forzata. Benché anche la sottoscrizione attuale non si differenzi molto, quanto a forza, da una vera tassa.

La Siberia, la regione più direttamente interessata, è quella che finora ha versato maggiormente: raggiungendo la somma di 147.000 rubli. I soli stabilimenti di tessitura e filatura di Ivanovo hanno dato 32 mila rubli. (Int. News Serv.)

LE ABERRAZIONI DEL BOLSCHEVISMO

Le donne nell'esercito e l'emancipazione dei fanciulli

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, novembre

(L. A.) Bisogna tenere gli occhi fissi su la Russia per rendersi conto del sovietismo morale e fisico che i Sovieti stanno compiendo sulle nuove generazioni.

Tutte le periodiche stambrate dei giornali europei su la fame, sui massacri, sul terrore hanno un fondamento di verità, che se non in tutto, almeno in molte cose può essere simomatico e rivelatore di lacrimevoli situazioni interne.

Ma esse sono più che niente di fronte all'opera sistematica, ostinata, violenta di cristianizzazione delle masse compiuta dal nuovo regime; brutalizzazione non solo politica, ma morale e spirituale per cui intere generazioni di giovani debbono crescere nell'ignoranza di Dio, nell'odio della religione, nella più sfrontata licenza di costumi intesa come liberazione ed emancipazione del carattere.

Un popolo può subire una crisi che lo inasprisce di violenza; ma esso ha ancora la possibilità di sollevarsi, in stato di normalità. Quella dei Sovieti, è invece un'opera di distruzione che attinge le radici stesse della razza, cioè le sue sorgenti ed è chiaro che avvelenato in queste un popolo non può attendersi che un avvenire di schiavitù.

Le donne ai posti direttivi

Uno degli episodi più sintomatici di questa rinascita barbarica è quello che riguarda la così detta «emancipazione» della donna. Essa parte da un presupposto politico, ma in realtà è causa di una profonda deformazione dello spirito e degli attributi della donna, nelle sue espressioni più alte e sentite e si esaurisce in un profondo perversimento della sua sensibilità morale.

La donna, quale la vogliono i Sovieti, dovrebbe infatti prendere attiva parte alla vita dello Stato: la sua educazione tende a questo ed essa è quasi forzata a disprezzare quelle capacità che i governatori dei Sovieti, ispirati da Lenin, pretendono non debba essere più innata in un sesso che in un altro... Lenin sancì il principio che «Ognuno deve essere capace di governare lo Stato» e questa emancipazione, che è una vera utopia deve per forza trovare qui la sua pratica realizzazione. Nessun asserito pronunciato da leader socialista di Russia è stato preso tanto in parola.

Già le donne raggiungono il quarto nella direzione delle fattorie, il sesto in quelle delle Commissioni di Arbitrati e nella misura del 10 per cento fanno parte del Comitato Centrale della Unione dei Sovieti.

Come si vede esse penetrano ovunque, anche in posti finora riservati esclusivamente agli uomini. La sorella di Trotsky, per esempio, Madame O. Kameneva, ha una posizione della più alta responsabilità nel governo dei Sovieti. Ella è presidente della N.O.K.S., Società per le Relazioni culturali con i paesi stranieri.

Ma accanto a lei si possono enumerare altre donne, occupate in lavori modesti che presso pure parte al congresso dei Sovieti tenuto poco tempo fa, socialmente e politicamente eguali alle altre sorelle che reggono alti uffici esecutivi.

Quale sarà il risultato di questo appello alla indipendenza dell'elemento femminile?

Troppe amare delusioni, è evidente, sono riservate a questa Russia in convulsione...

La famiglia in frantumi

Intanto l'opera distruggera del focolare domestico, ove la donna è angelo e tutrice, continua. Basta passeggiare per le vie di Mosca ed in altre grandi città della Russia per accorgersi di tale rivoluzione.

Abolita ogni distinzione, la si vede nella strada camminare a passo lungo, portare carichi che sembrano quasi crudeli nel loro peso, guidare furgoni ed auto, fare da cocchiere lanciando il veicolo ad enorme velocità e con una perizia sorprendente in una donna.

Percorrete le vie principali e troverete donne lavorare da falegname nelle botteghe, e poi da muratori e cementisti. Nelle fattorie esse compiono lavori in metallo, di saldatura e di impianti elettrici, e migliaia di donne sono addette nelle miniere di carbone. E naturalmente milioni di donne lavorano nella terra. Così nello sport: sono numerosissime le donne che si dedicano oggi all'atletismo.

Una fanciulla della nuova generazione impara per esempio come

compiere uno dei doveri dello Stato: il tiro a segno.

New York, Londra, Parigi e Berlino hanno le loro polizieomene ed anche Mosca ha la sua squadra di polizia femminile che porta anche essa una nota nuova all'emancipazione femminile. Vi sono poi nell'aviazione donne piloti. Come dato di fatto, l'uguaglianza dei diritti della donna si estende pure, dall'agosto, all'esercito; ma le leggi sociali hanno stabilito che tale servizio non è obbligatorio ma solo facoltativo per la donna. In agosto fu pure decretato che le donne sarebbero state ammesse alle scuole militari, soggette alla stessa disciplina degli uomini.

Un congresso di fanciulli

Non poche difficoltà incontrano ancora i Sovieti nell'educare alle nuove idee milioni di donne della passata generazione ed alle quali questa sciagurata forma di libertà non giunge eccessivamente gradita. I signori di Lenin si rivolgono allora alla giovane generazione, a quelle fanciulle nate dopo la rivoluzione e per le quali la presente Russia è la sola Russia. Esse sono le vittime, il fiore della perversione bolscevica.

Sintomatico, forse unico nel mondo, è stato il Congresso tenutosi a Mosca nell'agosto passato, e nel quale la presenza parte circa 7000 fanciulli di 16 e 17 anni...

Essi giunsero da tutti gli angoli del paese, qualcuno da 3000 miglia distanti e circa una ventina di dialetti si udirono parlare. Una vera babele di lingue!

Scopo di questa riunione era di raccogliere tutti i «Pionieri» che sarebbero stati i fanciulli su nominati. In tale... autorevole congresso si parlò degli argomenti messi all'ordine del giorno, si affrontarono questioni politiche. Si disse che una bimba trattasse anche del tema: «Come si debbono educare i genitori».

Smarrito il senso di Dio e perduta ogni soave virtù femminile, basterebbe infine questa ultima enormità per prevedere il terribile problema che queste nuove generazioni preparano alla Russia, quando essa uscirà dalla tragedia di oggi!

L'aeroplano-proiettile

A 350 chilometri d'altezza? Un trasposto interplanetario

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 18 novembre Tra qualche giorno un giovane aviatore ed inventore austriaco, certo Max Valier, tenterà di effettuare la traversata della Manica, per via aerea a bordo di uno speciale apparecchio-proiettile azionato dalla forza propulsiva prodotta dalle esplosioni successive di razzi potentissimi.

Il Valier ha dichiarato, che il suo è soltanto il primo passo di una lunga serie di prove e di esperienze, che egli ha intenzione di compiere prima di giungere alla realizzazione di un suo progetto ambizioso, ossia di proiettare in alto fino ad una distanza di 350 chilometri al di sopra della superficie terrestre.

«La prima cosa che occorre provare» ha detto il Valier «è che l'uomo può raggiungere certe altezze. Quando questo lo si ottiene con successo, ed io stesso eseguirò le prove, spero di poter portare l'apparecchio aereo a razzo a tale punto di perfezionamento, che tra pochi anni sarà possibile coprire gli spazi aerei fino ad altezze di 250 o 300 chilometri. A questo lo spero di poter rimanere per alcuni minuti, in modo di poter eseguire tutte le necessarie osservazioni scientifiche».

«Se questo risultato sarà raggiunto, allora non vi potrà più essere difficoltà alcuna al perfezionamento ulteriore dell'apparecchio aereo a razzo tanto da farlo divenire un vero e proprio mezzo di trasporto interplanetario».

Il Valier appartiene all'Aeronautica austriaca quando gli venne l'idea di dedicarsi alla costruzione di una macchina da volo basata sul principio del razzo. Si dimise dall'Aeronautica e si dedicò totalmente allo studio dell'apparecchio, eseguendo un gran numero di esperimenti. Recentemente egli è riuscito a raggiungere una velocità di oltre 96 chilometri l'ora con una automobile a razzo in soli sette secondi di partenza da fermo. (Int. News Service.)

ANTICHITA'

E' onnipotente. Non la si trova soltanto a Roma e a Firenze, in quella assemblea di città nobiliari che hanno i secoli a montagne sopra le larghe spalle.

Dovunque mettiate piede. Cammino sopra una strada appena fatta; con ogni probabilità, sotto, sorrona, indisturbata da fraccia e colpi, c'è la strada antica.

Ho una bella casina nuova, sopra una terra così fresca da parer impastata appena per me. Se ci andassi dentro più di un dì, a quella terra, trovo: — ne sono certo — mozziconi di casa antica, frantumi di vite passate...

E come nell'edilizia succede nella storia.

Trovo che Tizio è stato il primo ad accender la candela... Devo contentarmi di no: approfondir troppo, se non voglio aver dei guai. Altrimenti, sotto Tizio, più giù nel tempo come una fossa della terra, troverò un dimenticato, un'incompiuto antico Caio che aveva acceso per primo la candela lui. E già, ancora, quello antichissimo che ha fatto lo stoppino... Infine Tizio, resterà come la cornacchia quando le strapperanno le penne di pavo.

In geografia, non si campa con maggiore tranquillità. Gli antichi — e si che li diremmo mortali — ci sono a ogni piè sospinto.

E' stata «voluta or ora una carta del tempo di Matusalemme che non manca neppure dell'America».

Ma come, e Colombo allora?

Adagio; fermi.

Ma trovo, anche in questo geografico e storico tema, con un piede già nella fossa dell'antichità. Se ci scendo, parei restare persuaso della leggenda che corre il mondo con una impudenza venticinque.

Colombo, si — appare come la scopritore dell'America sulla carellina di S. Maria a superficie di acqua.

Ma in fondo, passati anche i giorni quando la stella fece scoprire agli uomini la grota di Dio, recente anni prima, risulterebbe che gli antichi cartografi erano andati in America.

Bene, stavolta io mi rifiuto di approfondire d'un pollice quello che io, dell'America e di Colombo.

Chi vuole annegare negli abissi del tempo e patire le beffe che essi ci fanno delle certezze nostre, si accomodi.

Io me ne voglio stare a galla.

Ho in dispetto l'antichità, che dovunque, sempre, cerca di ingannarci all'impensata, — dopo lunghe premudazioni dei suoi cultori simpatizzanti come beccchini — la fine della cornacchia.

Seppelliamola, una volta buona; e impediamole di risuscitare, rizzando la testa a defraudarci di qualche onore con la sua implacabile lingua.

Di incognite ne ha abbastanza il futuro.

Finiamola, con l'andare in cerca di quelle ironiche, perfide, deprimenti, che vuol riberbarci il passato.

Antichità. Cane che dorme. Non lo molestiamo.

Dorino

La Russia e l'agricoltura

Meccanici inviati all'estero

Le trattorie

(Nostra corrispondenza particolare)

MOSCA, 18 novembre Duecento tra meccanici e tecnici sovietici partiranno in questi giorni per gli Stati Uniti, la Germania e l'Inghilterra. Essi si recano presso le diverse fabbriche che hanno fornito grosse partite di trattorie agricole ed industriali al governo sovietico per istruirsi nella manutenzione e riparazione delle trattorie e per apprendere a guidarle ed a usarle secondo i vari scopi a cui le macchine saranno destinate. Al loro ritorno in Russia verranno ripartiti tra le centinaia di depositi di trattorie, che il Governo sovietico sta creando in tutti i distretti agricoli. Altri 500 meccanici e tecnici partiranno nella prossima primavera. Il Dipartimento dell'Agricoltura ha calcolato, che saranno necessari almeno 10.000 conduttori e meccanici, specializzati per le trattorie, nei prossimi anni quando cominceranno a funzionare e a produrre le nuove officine per la costruzione delle trattorie, attualmente in corso di costruzione a Stalingrad e Cheljabinsk. Allora i meccanici ed i conduttori istruiti all'estero verranno usati come istruttori. (Int. News Serv.)

Una grande confisca ungherese

I latifondi del conte Karoly

(Nostra corrispondenza particolare)

BUDAPEST, 18 novembre Il conte Michele Karoly, ex Presidente della disgregata Repubblica Ungherese, durata tra la fine della guerra e i primi mesi del 1919, ha perso definitivamente ogni speranza di tornare in possesso della sua colossale fortuna.

Conviene dire, che il Karoly, uno dei più ricchi magnati d'Ungheria, aveva già suddiviso la maggior parte delle sue proprietà fra i suoi contadini. Egli aveva intenzione di dedicare la sua immensa fortuna ad opere di beneficenza sociale.

Dopo la restaurazione della Monarchia tutti gli editti e le leggi repubblicane ne furono abolite; il Karoly fu dichiarato colpevole di alto tradimento: le sue proprietà furono confiscate. In seguito a lunghe trattative tra il Governo e alcuni parenti del conte Karoly, fu stabilito di dividerle tra costoro — che avevano denunciato l'ex Presidente — e lo Stato Ungherese, nella proporzione del 60 per cento ai primi e del 40 per cento allo Stato.

Per definire i dettagli di questa, che è indubbiamente la più vasta confisca nella storia ungherese, il Governo aveva nominato una speciale Commissione. (International News Service.)

LE GUIDE ALPINE A ROMA

brante saluto dell'on. Mussolini

ROMA, 18 mattino Le guide alpine, hanno proseguito ieri la loro visita all'Urbe. Use al grande spettacolo della natura, nel silenzio delle tranquille e candide vette espressero una profonda meraviglia di fronte a tanta bellezza, a molte di loro fino ad oggi sconosciute. Il pubblico romano ha veduto aggirarsi gruppetti di guide caratteristiche ospiti, corda in spalla, copre alpine sul cappello, sacco da montagna sulla schiena, attorno ai ruderi del Palatino o alle terme di Diocleziano. Essi passavano poi ai più recenti scavi dei Mercati Traianei o dei Fori Imperiali, dimostrando grande interesse alle spiegazioni che venivano loro fornite.

Essi hanno dato ai romani la medesima sensazione di semplicità e di schietta allegria che già dettero le gloriose fiamme verdi nella loro indimenticabile adunata, con i loro costumi lieti e nostalgici.

Sono colle guide alcuni sacerdoti parroci di piccole Chiese situate sulle più lontane cime, come il teologo Giuseppe Carzino di Balme in Val di Lanzo e don Giovanni Ravio di Crissolo, il più giovane parroco d'Italia.

Buoni cristiani, ieri ch'era domenica hanno voluto ascoltare la S. Messa e poiché si trovavano a Roma non potevano non scegliere altra chiesa, se non S. Pietro.

Ieri mattina hanno quindi assistito, in San Pietro, alla messa celebrata nella cappella del Sacramentale dal parroco di Balme.

A mezzogiorno, nel giardino del Palazzo del Viminale, il Capo del Governo le ha passate in rassegna.

I forti montanari, inquadri, erano condotti dal sen. Carlo Bonardi, dal comm. Leo Mezzadri e dai dirigenti della Federazione delle guide alpine. L'appello dell'on. Mussolini, che era accompagnato dal segretario del Partito, on. Turati, e dall'on. Teruzzi, è stato accolto da una vibrante dimostrazione. Il Capo del Governo, evidentemente colpito dalla spontaneità della dimostrazione, ha percorso tutta la linea del triplice schieramento, soffermandosi spesso e particolarmente presso quelle guide sul cui petto erano ancora i segni del valore guadagnati nella recente guerra.

Fatto sempre sereno all'acclamazione, l'on. Mussolini è portato quindi al centro dello schieramento, seguito dall'on. Turati, dal generale Teruzzi e dal sen. Bonardi, ai quali si erano aggiunti il Prefetto di Bolzano, Marziale e l'ing. Carretto, segretario federale di Bolzano; ed ha pronunciato queste parole:

Sono lieto di salutarvi, o guide alpine. Siate fedeli alle vostre montagne ed amate sempre l'Italia. Le brevi parole pronunziate con voce vibrata, sono state accolte da un'ovazione che ha avuto termine solo quando l'automobile del Capo del Governo ha lasciato il Viminale.

La mania della settima arte

Il cinematografo più gigantesco in Inghilterra

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 18 nov. Il più gigantesco cinematografo del mondo sarà presto costruito a Londra. I piani sono già tutti pronti, nei minimi dettagli e per ora la difficoltà che ancora resta da risolvere riguarda la scelta del terreno, perché i costruttori vogliono che il nuovo cinematografo sorge nel centro del quartiere dei teatri, dove non è troppo agevole di trovare disponibile un terreno della superficie di 7.200 metri quadrati.

Tanti ce ne vogliono per il mastodontico cinema, che dovrà avere una sala capace di contenere circa 7000 spettatori.

Londra dispone già di altri tre «super-cinema» oltre ad una quantità enorme di cinematografi. Eppure il loro numero cresce costantemente. Infatti negli ultimi due anni quella delle sale cinematografiche è diventata una delle più redditizie industrie di tutta l'Inghilterra.

Anche prima che nascesse il film sonoro la passione per il cinematografo era tale, che i grandi cinematografi del West End, quelli che offrono lunghi e magnifici spettacoli, erano incapaci di accogliere la folla che si presentava all'ingresso nelle giornate di sabato e di domenica. Già da allora la necessità di nuovi cinematografi si faceva sentire, perché chi voleva entrare in un cinematografo una sera di sabato o di domenica senza spendere per il biglietto almeno venti lire doveva rassegnarsi a fare la coda, due ore prima dell'apertura degli spettacoli.

La situazione è naturalmente peggiorata col l'evento del film sonoro. I cinematografi hanno il più grande periodo di prosperità che l'industria abbia mai passato. Gli incassi si sono addirittura raddoppiati; vere folle assiedono i cinematografi per la curiosità di sentire come parlavano i loro attori o le loro attrici preferite.

In vista di questo successo tutti i cinematografi installano gli apparecchi per la proiezione dei films sonori. Si calcola che ogni mese cento cinematografi inglesi siano così trasformati. (Int. News Serv.)

L'immoralità del divorzio

Matrimoni burleschi

(Nostra corrispondenza particolare)

LOS ANGELES, 18 novembre Per dimostrare fino a quali estremi di leggerezza morale si possa giungere e come non sussista più neanche la minima insita a qualsiasi contratto, quando la legge del divorzio ha violato il valore divino del sacramento del matrimonio, si veda come in America si divorzia per i più futili motivi: Charles Wallace Rose ha ottenuto lo scioglimento del vincolo matrimoniale perché non gli piaceva che sua moglie fumasse.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA CONFERENZA NAVALE FISSATA PER IL 21 GENNAIO

L'ottimismo di Dawes

LONDRA, 18 sera. Il Times informa che nessuna delle Potenze invitate ha sollevato obiezioni alla data del 21 gennaio per la conferenza navale. Il Consiglio di Ginevra si riunirà nella settimana dopo. Il giornale prevede che le discussioni navali saranno lunghe. I Governi di Francia, Italia e Giappone sono anche stati richiesti di acconsentire che non vengano inviati alla Conferenza come delegati veri e propri tecnici navali ma che, come nelle conversazioni preliminari anglo-americane, le Potenze siano rappresentate soltanto da uomini politici, desiderando che il presidente Tardieu, naturalmente, pur non essendo delegato tecnico, gli uomini politici rappresentino i vari Paesi si servirebbero di tecnici in qualità di consulenti.

Sempre secondo il Times, la nota giapponese a Washington ribadisce il punto di vista nipponico circa gli incrociatori da 10.000 tonnellate con cannoni di 203 millimetri; per questo tipo di navi il Giappone, come è noto, chiede la proporzione di 7 a 10 anziché di 3 a 5 come per le navi di battaglia rispetto all'America e all'Inghilterra. Poiché si tratta di navilio conside- to come offensivo, non si ritiene probabile che la pretesa giapponese venga accolta.

Al lanchetto offertogli sabato sera dai giornalisti inglesi, il generale Dawes, ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, che vi ha partecipato come ospite d'onore assieme al ministro britannico degli Esteri, Henderson, ha pronunciato un interessante discorso, nel quale ha toccato i tre punti sollevati nelle conversazioni anglo-americane e ha ripetuto che la diversità di vedute è ormai quasi scomparsa.

Il gen. Dawes ha ripetuto che, allo spirito di Padoa, Kellard e Potenze convenute dovranno uniformarsi; in quanto ai negoziati fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, essi debbono essere considerati soltanto dei preliminari alla Conferenza navale, e conseguentemente gli accordi raggiunti sono soggetti alle modificazioni che la necessità delle altre Potenze imporranno.

L'ambasciatore ha ricordato che durante questi ultimi quattro mesi la Gran Bretagna e gli Stati Uniti si sono occupati soprattutto di stabilire se i particolari bisogni dei due Paesi consentissero una riduzione negli armamenti navali e a studiare una formula elastica di parità tra le due flotte, particolarmente nella categoria degli incrociatori. L'accordo sostanziale su tale parità ha provocato anche la soluzione di una serie di altre questioni tecniche; esistono ora soltanto le esigenze di secondaria importanza, riguardanti 300.000 tonnellate su un totale di 2 milioni e 400.000 tonnellate.

A parere di Dawes è stata cosa eccellente che i negoziati siano stati condotti direttamente dal Presidente Hoover e dal Primo ministro britannico, e discutendo un argomento alla volta; si è così evitato che il pubblico avesse l'impressione che vi fosse divergenza sulla parità del tonnellaggio totale anziché su una piccola frazione.

Durante le prossime trattative, ha detto l'ambasciatore, — bisognerebbe tener sempre presente il motto: «una cosa alla volta». La discussione di questioni più vaste, come la libertà del mare, non dovrebbe essere considerata come un ostacolo nel raggiungimento di un accordo che sarà un passo verso la soluzione di quei problemi maggiori. Lo scopo primo della prossima Conferenza navale è di porre fine alla competizione nelle costruzioni navali e di ridurre il numero delle navi di minor compatibilità coi bisogni mondiali. Le Potenze interessate: questa sarà la base per passi futuri verso la pace mondiale.

Il ministro degli Esteri britannico ha riaffermato che la chiave di volta della pace sta nella cooperazione tra i popoli di lingua inglese, cioè i popoli anglo-americani.

L'accordo tra Hoover e MacDonald potrà concretarsi in accordi o trattati che possano, Potenze navali, e se questi trattati potranno poi essere passati alla Commissione del disarmo della Lega delle Nazioni, si potrà allora affrontare tutto il problema degli armamenti navali, terrestri e aerei. Ma a suo avviso il problema non potrà mai essere risolto fino a che le Potenze non si trasporteranno su un piano più alto di idealismo. Per questo Henderson ha raccomandato alla stampa di tener sempre l'ideale della pace davanti al pubblico, ed egli è convinto che la stampa d'Inghilterra, insieme a quella di tutte le altre Nazioni, potrà fare molto al fine della pace mondiale.

Idro francese perduto

Tre vittime

PARIGI, 18 matt. Un nuovo incidente, nel quale sembra che tre aviatori abbiano trovato la morte, ha colpito l'aviazione postale francese. Sulla Marsigella Ajaccio-Tunis l'idrovolante partito sabato mattina alle 7 dal grande porto provenzale ha dovuto scendere nel Mediterraneo dopo alcune ore. A bordo si trovavano il pilota Decugnac, un radiotelegrafista e un motorista.

Secondo i primi radiotelegrammi da Bonifacio, l'idrovolante aveva dovuto ammarare a 40° 38' di latitudine nord e 8° 10' di longitudine est Greenwich, vale a dire parecchio al largo della costa sud-occidentale della Corsica. Simile precisazione faceva supporre che il radiotelegrafista avesse avuto tempo di lanciare i suoi appelli di soccorso in condizioni buone. Ma, a parte la constatazione che tale punto non si trovava sulla normale rotta da seguire, bensì assai più a sud, un nuovo telegramma dalla Corsica parlava di apparecchi rotti e di ricerche senza risultato. A tarda notte, e senza altri particolari, un dispaccio ha annunciato che i relitti sono stati trovati e che si ritengono ormai perduti i tre uomini dell'equipaggio.

DALL'AJA A LONDRA

Le riparazioni orientali

PARIGI, 18 sera. Il Governo francese ha accettato l'invito del Governo britannico a partecipare alla conferenza navale che avrà luogo a Londra il 21 gennaio p. v.

Briand aveva parlato sull'argomento con De Fleurian, ambasciatore di Francia a Londra, il quale gli aveva comunicato di essersi abboccato anche a Bordonaro.

La Chicago Tribune edizione di Parigi riceve da Washington che il Dipartimento di Stato annuncia che gli Stati Uniti non accetterebbero un accordo tripartito in caso di insuccesso della Conferenza delle cinque Potenze navali. I delegati ricevono istruzioni secondo le quali essi dovrebbero, in caso di insuccesso, spezzare nettamente ogni tentativo di accomodamento e ritornare in America.

Lo stesso giornale è informato che il contrammiraglio Hilary Jones, il quale fu delegato alla conferenza navale tripartita di Ginevra nel 1927 e doveva partecipare alla conferenza di Londra nel prossimo gennaio, si è ritirato dalla delegazione americana. La ragione del ritiro starebbe nel fatto che, in seguito alla nomina di delegati soltanto civili per la conferenza di Londra, gli esperti navali non avrebbero più le funzioni di semplici consiglieri tecnici. Il contrammiraglio Jones sarà sostituito dall'ammiraglio Riccardo Jackson.

Il governatore o il vice governatore della Banca di Francia hanno riferito al presidente Tardieu la conclusione raggiunta dagli esperti alla commissione di Baden Baden, circa la istituzione della Banca Internazionale. La Francia ha aderito in massima all'apertura della seconda conferenza dell'Aja per il 3 gennaio p. v. La Francia, a cominciare dal 24 novembre, lo studio dei problemi relativi alla Sarre. Per quanto riguarda la conferenza navale, Tardieu si propone di assistere Briand alla maggior parte dei negoziati.

Il Petit Parisien scrive che, in considerazione della necessità di porre termine alle difficoltà sorte per la risoluzione della questione delle riparazioni orientali prima della nuova conferenza dell'Aja, il Governo francese sottoporrà agli altri governi interessati due sistemi di provvedimenti che dovrebbero vincere la resistenza della Bulgaria e dell'Ungheria. Il giornale aggiunge che i fatti sistemi sarebbero differenti, in quanto Budapest non dimostra volontà di rinunciare a lasciare la Bulgaria appare disposta ad entrare in trattative.

La delegazione di Ungheria ha comunicato al Matin una nota nella quale precisa il punto di vista dell'Ungheria nella questione delle riparazioni. «L'Ungheria — dice l'altro la nota — non domanda che si annullino i suoi obblighi per riparazioni, ma soltanto che il suo conto di riparazioni, che è già fisso, sia infine chiuso. Essa ritiene che la somma che già ha pagato e quella che si è impegnata a pagare fino al 1933, ciò che costituisce per l'Ungheria uno sforzo sovrumano, rappresenti largamente quanto doveva e deve ancora pagare. Gli stessi oneri imposti al Paese compromettono già la possibilità di risolvimento del Paese».

Il presidente del Consiglio Tardieu ha ricevuto il ministro delle Finanze, il quale gli ha consegnato sul regolamento delle riparazioni dovute dalla Bulgaria. Tale questione è attualmente in sospeso davanti alla Commissione delle riparazioni orientali nominata all'Aja. Il giornale afferma che le offerte della Bulgaria sono state ritenute finora insufficienti, e che il Presidente del Consiglio ha incoraggiato il rappresentante bulgaro ad accettare le favorevoli condizioni fatte al suo paese.

INCURSIONI CINESI nella Manciuria russa

MOSCA, 18 sera.

Si ha da Khabarovsk che nei giorni scorsi un battaglione di fanteria cinese ha tentato di penetrare in territorio sovietico nella zona di Paganichina, ma fu respinto dalle guardie rosse di frontiera. Nella zona di Ust Nercinsk nel nord-ovest della Manciuria, le truppe cinesi hanno di nuovo aperto un nutrito fuoco di fucileria contro i posti russi di frontiera ai quali hanno risposto le truppe rosse. A quanto dicono i prigionieri, il comando cinese ha spostato nuovi reparti di cavalleria e di fanteria nella zona di Michailov nella Manciuria orientale, allo scopo di cominciare un'azione in grande stile contro le unità sovietiche. Sei reggimenti di cavalleria sarebbero già arrivati a Mician e due brigate sarebbero in marcia. Parecchie centinaia di guardie bianche fanno sistematicamente incursioni nel territorio dell'Unione sovietica e vanno concentrandosi a Mician. (Radio Stefani).

PARTIGIANI DI NANCHINO che passano ai ribelli

SCIANGAI, 18 sera.

Data la piega degli avvenimenti, che secondo alcune informazioni volgono alla peggio per i nazionalisti, parecchie guarnigioni della provincia di Hupei si sono dichiarate fedeli ai ribelli. Questo voltafaccia della guarnigione della città di Nanchino faceva assegnamento per rintuzzare i rivoltosi di detta provincia, mette in grave pericolo la situazione governativa. (Radio Stefani).

Idro francese perduto

Tre vittime

PARIGI, 18 matt. Un nuovo incidente, nel quale sembra che tre aviatori abbiano trovato la morte, ha colpito l'aviazione postale francese. Sulla Marsigella Ajaccio-Tunis l'idrovolante partito sabato mattina alle 7 dal grande porto provenzale ha dovuto scendere nel Mediterraneo dopo alcune ore. A bordo si trovavano il pilota Decugnac, un radiotelegrafista e un motorista.

DALL'AJA A LONDRA

Le riparazioni orientali

PARIGI, 18 sera. Il Governo francese ha accettato l'invito del Governo britannico a partecipare alla conferenza navale che avrà luogo a Londra il 21 gennaio p. v.

Briand aveva parlato sull'argomento con De Fleurian, ambasciatore di Francia a Londra, il quale gli aveva comunicato di essersi abboccato anche a Bordonaro.

La Chicago Tribune edizione di Parigi riceve da Washington che il Dipartimento di Stato annuncia che gli Stati Uniti non accetterebbero un accordo tripartito in caso di insuccesso della Conferenza delle cinque Potenze navali. I delegati ricevono istruzioni secondo le quali essi dovrebbero, in caso di insuccesso, spezzare nettamente ogni tentativo di accomodamento e ritornare in America.

LA GRAVE CADUTA del console d'Italia a Chambéry

PARIGI, 18 matt.

L'Agenzia Havas ha da Chambéry che ieri sera alle 18 il conte Ottavio Gloria, regio Console generale d'Italia a Chambéry, è morto di un'alta di S. Sauraini è caduto da una altezza di venti metri. Il rumore della caduta fu avvertito e sono giunti subito soccorsi, così che il conte è stato ritrovato privo di sensi ed è stato subito trasportato in una clinica. Egli ha riportato una grave ferita al capo e la frattura di un braccio e di una gamba.

CHIESA CATTOLICA consacrata a Belgrado

BELGRADO, 18 sera.

Con una solenne cerimonia l'Arcivescovo Raffaele Rodic, ha consacrato la nuova chiesa cattolica di Cukuric, sobborgo di Belgrado.

Contrabbandiera d'alcool uccisa nel Kansas

LONDRA, 18 matt.

Si apprende da Herington, nel Kansas, che una donna di 35 anni, certa Horton, è stata uccisa dagli agenti del proibizionismo.

La Horton si trovava su di un autocarro di sua proprietà, carico di «whisky» contrabbandato, quando alcuni agenti, che avevano teso una imboscata, le intimarono il fermo. Il guidatore della Horton invece accelerò, e solo uno dei poliziotti riuscì a balzare sul predellino dell'autocarro; la donna estrasse una pistola e cominciò a sparare, uccidendo uno dei poliziotti e ferendo gravemente l'altro.

Il guidatore, per non fare la stessa fine, fermò la macchina e fu tratto in arresto. L'agente è stato prosciolto in istruttoria per avere ucciso in istato di legittima difesa.

Un nuovo combustibile che sostituisce la benzina

NEW YORK, 18 sera.

Dopo quattordici anni di esperimenti, l'inglese Ernesto Godward è riuscito a produrre un combustibile alcoolico di bassa gradazione che sostituisce magnificamente la benzina e aziona gli autoveicoli, senza bisogno di modificarne i motori. L'esercito degli Stati Uniti ha già adottato il nuovo ritrovato con un ottimo successo. (Radio Stef).

Costes e Bellonte a Kerach

CALCUTTA, 18 sera.

Provenienti da Hanoi gli aviatori Costes e Bellonte sono scesi ieri all'aeroporto di Dum-Dum. Il loro volo senza scalo è durato 17 ore. Il console francese ha rimesso a Bellonte le insegne della legione d'onore. Gli aviatori, dopo breve sosta, sono ripartiti per Karachi ove sono giunti stamane. Come è noto, essi sono diretti a Parigi. (Radio Stef).

Aeroplano tedesco precipitato a Maribor

BELGRADO, 18 sera.

Un aeroplano tedesco mentre sorvolava la città è precipitato sulla piazza di Maribor. Il pilota ed un passeggero che si trovavano a bordo dell'aeroplano hanno riportato gravi ferite e si trovano in pericolo di vita. (Radio Stef).

TRE VITTIME IN FRANCIA a un passaggio a livello

LAON, 18 sera.

Stamane il rapido Calais - Bassila ha urtato un'automobile al passaggio a livello di Saint Erme fra Laon e Reims. Tre persone sono rimaste uccise.

Decenne che salva quattro fratelli

BERLINO, 18 matt.

Un coraggioso bambino di 10 anni ha salvato dalla morte quattro piccoli fratelli. Willy Klug era rimasto a casa con essi mentre i genitori erano recati a votare. Il tubo del gas della cucina era guasto e il gas si diffuse nell'abitazione rendendo difficile la respirazione dei bambini. Willy aprì la finestra e apprese il fumo che usciva dalla cucina. Egli chiamò alla casa, si calò dal secondo piano. Dopo esser stato per due volte in pericolo di cadere sul selciato della via riuscì a giungere a terra. Molti passanti si raccolsero dinanzi alla casa e Willy pregò di telefonare ai pompieri che giunsero subito. Sfondarono la porta dell'abitazione e soccorsero i quattro fratelli che giacevano semisfasciati.

UN VOLO DELL'«R. 101», sulla Scozia e l'Irlanda

LONDRA, 18 sera.

Il dirigibile «R. 101» partito ieri per la crociera al di sopra della Scozia e dell'Irlanda, ha riattraversato il mare in direzione dell'Irlanda stamane alle 7 passando a circa 25 miglia al largo di Dublino. (Radio Stef).

Tombe romane rinvenute nel Casertano

CASERTA, 18 sera.

Durante i lavori di scavamento sulla via Maiano-Frasso Telesino alcuni operai hanno rinvenute alcune tombe dell'epoca romana, contenente oggetti vari, un'armilla, anelli ed altri cimeli di considerevole valore storico.

Sul luogo si sono recate le autorità che hanno fatto trasportare tutto al Museo Sannita.

Comunismo russo

«DESTRI», DIFFIDATI

MOSCA, 18 sera. E' stato pubblicato un comunicato del Comitato centrale del Partito comunista della U.R.S.S. che si è riunito in seduta plenaria dal 10 al 17 corrente per lo studio dei vari problemi. Il comunicato ha, fra l'altro, preso in esame la questione riguardante il gruppo di aderenti con tendenza di destra. Il comunicato dice che, poiché i dirigenti del gruppo di destra Bukharin, Rykov e Tomskij non hanno rinunciato finora alla loro linea di politica, il Comitato ha deciso di escludere Bukharin dal numero dei membri dell'Ufficio politico del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione, in quanto egli rappresenta le idee della tendenza di destra e di avvertire al tempo stesso gli altri aderenti della destra che al minimo tentativo di parte loro di continuare la lotta contro le direttive e le decisioni del Partito, essi saranno considerati come nemici del loro paese e dei loro compagni. Il comunicato annunzia di avere rotto ogni legame con gli aderenti della tendenza di destra. Il Comitato ha deciso infine di convocare nel marzo 1930 il prossimo congresso del Partito.

LE ELFIZIONI IN PRUSSIA

Due morti e parecchi feriti

BERLINO, 18 sera.

Nelle presunte elezioni amministrative che si sono svolte a Berlino e in tutta la Prussia, gli incidenti non sono stati frequenti per le misure adottate dalla polizia. Poco dopo le 18 di ieri sera è avvenuto uno scontro fra dimostranti di avversi partiti in cui rimasero feriti non gravemente alcune persone. La polizia si è intromessa per evitare colluttazioni una ventina di volte, ma soltanto alla vigilia della volta scorsa facendo uso degli sgasolanti. Si era formato in quel quartiere un assembramento di parecchie centinaia di dimostranti e alcune automobili di propaganda. Si è iniziata una sassaiola contro i militi dell'ordine che hanno accompagnato ai posti di polizia circa 300 dei più violenti. I fermati sono stati perquisiti e nelle loro tasche sono state trovate armi diverse.

Un fatto grave, di cui si ha notizia finora si è svolto a Stettino, ove un capoguardia campestre, intromessosi fra un gruppo di elettori per sedare un tumulto, veniva colpito all'addome da un colpo di arma da taglio e non difendersi uccideva l'aggressore.

A Breslavia un soldato assalito dai comunisti è stato gravemente ferito, tanto che è morto subito dopo all'ospedale.

La percentuale dei votanti sui tre milioni e 300 mila iscritti nelle liste della capitale dai primi risultati affrettati sembra essere del 70-80 per cento.

Pare che la distribuzione dei seggi fra le varie frazioni politiche non subirà radicali mutamenti. Un partito che ha migliorato la sua posizione sembra sia quello dei socialnazionali, in cui si raccolgono, come è noto, i radicali di destra seguaci di Hitler.

A Berlino i socialisti hanno perduto otto mandati, i nazionalisti tedeschi 7 e i democratici 7. I nazisti ne hanno guadagnati 13, i comunisti 13 e i populisti 1. Al Consiglio municipale di Berlino è assicurata la maggioranza socialista. (Radio Stef).

Una nave da guerra tedesca con duplice apparato-motore

MILANO, 18 sera.

Vivo interesse suscita nel tecnico la nuova nave Leipzig costruita per la Marina da guerra tedesca. Ciò che desta meraviglia è il sistema di propulsione, giacché la nave è munita di turbine e di motori Diesel. Il Leipzig è l'unica nave del mondo provvista di macchine a vapore e di motori ad olio pesante i quali, malgrado agiscano indipendentemente dai primi, possono essere messi in azione contemporaneamente, spingendo la nave a massima velocità.

Il Leipzig è munito di tre eliche, due azionate da turbine a vapore della forza di 30.000 HP. e la terza elica, con un ingegnoso sistema che lega il suo asse di propulsione a quello delle altre due eliche, è capace di funzionare nello stesso tempo per mezzo di un motore Diesel della forza di 12.000 cavalli.

Con le turbine ferme, la nave può compiere un tragitto di 3.700 Km. a 18 nodi e mezzo all'ora, per 5.400 Km. a 14 nodi e mezzo all'ora; mentre il motore Diesel fermo la nave può navigare per 5.300 Km. alla velocità di 18 nodi all'ora, cosicché il raggio di azione diventa nel suo totale di 15.200 Km.

Questa cifra è calcolata sulla base del combustibile che porta una nave ordinaria, ma, quando fossero riempite le riserve di scorta, sotto la sua linea di immersione, il raggio di azione potrebbe essere di 19.000 Km.

In tal modo la Germania ha completato le sue costruzioni autorizzate dalla legge 9 novembre 4 (unità di linea di 10.000 tonnellate ciascuna e 5 incrociatori di 6000) che rappresentano quanto di più moderno per potere bellico, modernità e raggio d'azione vi sia nelle flotte del mondo.

La Confederazione degli intellettuali torinesi

TORINO, 18 sera.

Sono stati inaugurati i nuovi locali della Confederazione nazionale fascista dei professionisti e degli intellettuali, alla presenza del presidente della Confederazione on. Giacomo Di Giacomo. Il prof. Gorgolini che dirige l'organizzazione torinese, ha illustrato l'attività della stessa. Alle ore 18 nell'Aula magna della R. Università è stata inaugurata la scuola corporativa per i dirigenti intellettuali. Alla cerimonia ha assunto particolare significato per la presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il Prefetto, il Podestà conte Thaon di Revel, e di numerosi rappresentanti, ha parlato l'on. Di Giacomo illustrando i criteri informativi della istituzione.

NOMINE SINDACALI

ROMA, 18 sera.

Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: sig. Adolfo Fini a Presidente del Sindacato Provinciale degli agricoltori, diretti coltivatori di Bologna; avv. Mauro Di Destri a Presidente del Sindacato Prov. degli agricoltori non coltivatori diretti di Enna; avv. Gerardo Secreti a s. s. dell'Unione Industriale fascista della prov. di Ancona; sig. Federico Massetani a segretario del Gruppo nazionale imprese elettriche della Marche.

Ex-combattenti di Brescelle pro Frario

ROMA, 18 sera.

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: «Il prefetto di Reggio Emilia ha invitato al Capo del Governo lire 118.000 in polizze di assicurazione e un libretto di soprassoldo di medaglia di bronzo al valor militare quale offerta del partito dei combattenti del Comune di Brescelle. Il Capo del Governo, che ha gradito l'offerta, ha incaricato il Prefetto di fare giungere a tutti gli offerenti l'espressione del suo vivo ringraziamento».

I SINDACATI marchigiani dei trasporti

ANCONA, 18 sera.

Nella sala maggiore del palazzo postale si è tenuta la seduta inaugurale del primo congresso regionale marchigiano dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

Sono intervenute tutte le autorità civili politiche e militari. Il Podestà comm. Moroder e il Segretario federale dott. Montanari hanno portato rispettivamente il saluto della città e del partito.

L'on. Vecchini ha fatto una relazione dell'opera svolta facendo rilevare la sistemazione contrattuale di quasi tutte le categorie dei trasporti della regione nonché l'incremento dato in un anno alla organizzazione stessa.

L'on. Livio Ciardi ha poi parlato dei vasti problemi riguardanti la categoria dei trasporti, facendo convincimenti raffronti sulla situazione pre-fascista e l'attuale, dimostrando come i lav. italiani nulla hanno da invidiare a quelli dei paesi stranieri aderenti alla Seconda Internazionale, per i criteri adottati per l'organizzazione sia per la parte contrattuale che da ad essi la tranquillità di un avvenire. Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori del congresso, tutti i segretari interprovinciali e sezionali e gli rispettivi direttori vi hanno partecipato. I problemi interessanti la categoria sono stati discussi e trattati.

L'on. Ciardi, i segretari nazionali Lemo Bruni e Tenerani hanno fornito a tutti le più ampie delucidazioni. Sono stati inviati telegrammi di omaggio all'on. Mussolini e alle LL. EE. Ciano, Bottai e Turati.

Il Battesimo e la Comunione a un giovanetto di 17 anni

MILANO, 18 sera.

Una cerimonia caratteristica e significativa si è svolta questa mattina all'Istituto Cesare Beccaria, dell'Associazione nazionale per l'assistenza ai minorenni travati. Si è trattato del battesimo del giovane Gio Battista di anni 17 da Mugugno (Spezia), ricoverato da quattro mesi all'Istituto, e che proprio stamane terminava il periodo di stamane terminava il periodo di ricovero. Al battesimo ha presenziato il consiglio dell'Istituto e un gruppo di invitati. Don Torin, dopo avere amministrato il battesimo e averne rilevato ai presenti il significato, ha amministrato al Battista anche la S. Comunione. Il Battista è poi ripartito per il suo paese nativo.

I QUADRI PER LONDRA delle raccolte milanesi

MILANO, 18 sera.

Fervono al Palazzo dell'Accademia e della Pinacoteca di Brera i lavori di spedizione delle opere per la grande esposizione italiana di Londra, lavori ai quali sovraintende personalmente il comm. Modigliani, incaricato dal Governo italiano. La spedizione delle opere avverrà in blocco la settimana ventura, ed essa stessa rappresenterà un avvenimento della massima importanza, trattandosi in grandissima parte di opere di valore altissimo ed indiscutibile. Sono infatti fra le opere che parteciperanno all'esposizione, lavori del Beato Angelico, dei nostri primitivi, del Tiziano, di Tintoretto, le Due Madri del Segantini e altri capolavori dell'arte italiana.

UNA BUFERA A ROMA

ROMA, 18 sera.

Durante la serata di ieri è stata una notte una violenta tempesta ha innervato sulla città con raffiche di vento e fortissima pioggia. In seguito al temporale numerosi sono stati gli allagamenti di cantine in quasi tutti i punti della città. Il vento impetuoso ha danneggiato alcuni tetti facendo cadere delle tegole. Alla Città Giardino Aniene un fulmine si è abbattuto su di una casa. Fortunatamente non vi sono state vittime. I pompieri hanno dovuto prodigiarsi durante tutta la notte avendo ricevuto nel corso di essa non meno di una trentina di chiamate.

FRANE SULLA LINEA Salerno-Potenza

Ferrovieri feriti

ROMA, 18 sera.

Sulla linea ferroviaria Salerno-Potenza, presso il chilometro 86, nel tratto Salerno-Persano, una grossa frana investiva il macer 7158, proveniente da Lagonegro, facendo deragliare per il bagaglio e un carro merci. La squadra di soccorso giunta poco dopo sul posto, estranea dai rottami tra feriti e tre questi è il capo treno del treno di Potenza, Cominetti, il quale rimase ferito piuttosto gravemente. Lo stato degli altri due feriti è invece meno grave. Un'altra frana è caduta in contrada Molini presso Vietri, interrompendo la linea ferroviaria.

RIDOTTI IN FIN DI VITA in un investimento d'auto

MODENA, 18 sera.

Oggi la cronaca deve registrare due gravi investimenti automobilistici. Il primo è avvenuto nella località denominata «Fossalta» nella persona di certo Vandelletti Alfonso, di anni 47, domiciliato a Navicello, il quale, dall'investimento, è caduto a terra privo di sensi. Chiamati i nostri Croce Verde fu trasportato al Policlinico ove il medico di servizio gli riscontrò ferite alla testa con probabile commozione cerebrale.

CURSORE MUNICIPALE trovato ucciso

CHIOGGIA, 18 sera.

Sulla strada fra Monsiole e Pegolotto (Chioggia) è stato trovato l'altra notte il cadavere del cursore municipale Antonio Bottara, di 26 anni. Il disgraziato era stato ucciso da un colpo di rivoltella al capo. Il Bottara era milite ma dalle prime indagini pare escluso che si tratti di delitto con causale politica; si ritiene piuttosto che sia rimasto vittima di una vendetta spaventosa che egli aveva erigito nell'esecuzione delle sue attribuzioni.

L'arresto di un truffatore ricercato dalla Polizia

FIRENZE, 18 sera.

Ricercato da molto tempo, perché colpito da vari mandati di cattura per appropriazioni indebite, falsi e truffe commesse a Viareggio, Massa, Arezzo ecc., è stato arrestato Angelo Mazzucchi di anni 21 di Firenze e tradotto alle Murate.

NUMEROSE VITTIME d'una esplosione presso Bari

BARI, 18 matt.

Nello stabilimento Carbonara e Triggiano è avvenuta una grave esplosione. Verso le 17 di ieri nei pressi del deposito d'olio della ditta, l'operaio Giuseppe D'Argento accendeva, in un grande braciere, del fuoco. Dinanzi alla porta dello stabilimento vi era una botte contenente oltre quattro quintali di olio al solfuro. Qualche scintilla, sprigionata dal braciere e alimentata dal vento, ha raggiunto la botte che è scoppiata con spaventoso fragore gettando all'aria in tutta la cittadina. L'operaio che stava accendendo il fuoco, investito dalle fiamme e colpito dalle schegge, è rimasto orribilmente ustionato. Ma, proprio dinanzi alla porta dello stabilimento, una folla di fanciulli si trastullava ignara del pericolo. I ragazzi sono stati quasi tutti colpiti dalle schegge della botte e alcuni anche investiti dalle chiazze infiammate dell'olio profuso a rilevante distanza.

Uno dei feriti raccolti da carabinieri e da volontari, Armando Costanzo, di 10 anni, è morto poco dopo e altri due, l'operaio Giuseppe D'Argento e il fanciullo Giovanni Bruzese, sono moribondi. Gli altri otto, tutti fanciulli dai 10 ai 14 anni, hanno riportato gravi ustioni e ferite. Per tutti i feriti sono stati giudicati con prognosi riservata, e gli altri cinque guaribili in 20 giorni.

I carabinieri hanno proceduto all'arresto dell'industriale Nicola Carbonara.

Un mendicante danaroso

CHIETI, 18 sera.